

Guida ai criteri qualitativi per progetti e programmi

Una pianificazione, riflessione e valutazione sistematiche della qualità dei progetti e dei programmi devono necessariamente basarsi su criteri. I presenti criteri qualitativi si riferiscono a progetti e programmi d'intervento nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione. I criteri qualitativi per i programmi sono stati commisurati ai programmi d'azione cantonali di Promozione Salute Svizzera ma, ad eccezione di un numero limitato di indicatori molto specifici, possono essere impiegati anche per altri programmi. Si orientano al concetto di best practice di Promozione Salute Svizzera e, sulla base delle conoscenze attuali e dei valori e dei principi guida della promozione della salute e della prevenzione, aiutano gli esperti a realizzare gli esiti in un determinato contesto. Su www.quint-essenz.ch, nella rubrica «Basi», trovate spiegazioni esaustive in merito agli aspetti contenuti nei glossari nonché un glossario dei principali concetti.

Funzioni

- I requisiti di qualità formulati nei criteri sono linee guida e vanno pertanto considerati già in fase di concepimento di progetti e programmi.
- Gli elenchi dei criteri qualitativi servono principalmente per la riflessione su progetti o programmi nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione e per riconoscere atout e potenziali di miglioramento.
- Le organizzazioni finanziatrici possono valutare la qualità delle richieste di realizzazione di progetti o programmi sulla base dei criteri qualitativi e utilizzarli così come supporto decisionale.
- In generale, i criteri qualitativi rappresentano un riferimento per un lavoro di qualità nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione.

Struttura dell'elenco dei criteri

L'elenco dei criteri si suddivide in due parti. La prima parte contiene il profilo di valutazione con i criteri qualitativi identificati e serve a registrare le valutazioni dei criteri, prioritizzare atout e potenziali di miglioramento e definire obiettivi di qualità e misure corrispondenti.

La seconda parte descrive in maniera circostanziata i criteri con i relativi indicatori. Questa seconda parte costituisce la base per un confronto approfondito con la qualità dei progetti e dei programmi e per una valutazione e uno sviluppo fondati della qualità.

Uso previsto

Poiché definiscono i requisiti di qualità essenziali di un progetto o di un programma nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione, i criteri qualitativi devono essere tenuti presente fin dall'inizio nella fase concettuale di progetti o programmi. Si consiglia di effettuare una prima riflessione non appena si dispone della bozza del progetto. Al più tardi quando è disponibile la bozza del concetto, dunque ancor prima della realizzazione del progetto, si deve effettuare una riflessione sistematica della pianificazione. I criteri qualitativi sono formulati in modo da prestarsi sia a un'autovalutazione sia a una valutazione esterna, p. es. nell'ambito di procedure di approvazione.

Per i progetti con un orizzonte temporale di diversi anni si raccomanda una riflessione sistematica basata sui criteri qualitativi all'incirca ogni due anni, in modo da poter rilevare eventuali deficit della qualità e sviluppare ulteriormente il progetto.

Un'ultima valutazione della qualità ha luogo idealmente al termine del progetto, nella fase di valorizzazione, e consente di trarre un bilancio su basi fondate. Il profilo qualitativo diventa parte integrante del rapporto conclusivo.

Relazione tra programmi e progetti

I programmi nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione sono pacchetti di interventi sovraordinati e di livello superiore, perlopiù a carattere regionale o nazionale. In genere i programmi racchiudono in sé diversi progetti che prestano differenti contributi agli obiettivi sovraordinati di un programma. Oltre a questi progetti, i programmi comprendono però anche compiti generali, per esempio nei campi dell'attività politica, delle interconnessioni, delle pubbliche relazioni o della gestione delle conoscenze.

Modo di procedere

Esaminare rilevanza dei criteri e indicatori

Nel quadro di una riflessione sistematica su un progetto o un programma, occorre innanzitutto determinare quali criteri e indicatori sono rilevanti per il momento attuale e quali no. Oltre a riflessioni sui contenuti, l'assegnazione degli indicatori alle diverse fasi del progetto costituisce un riferimento importante: fase di concezione (CO), implementazione (IM) e valorizzazione (VA). Di volta in volta vengono valutati solo i criteri contenenti anche indicatori nella fase progettuale corrispondente.

Riflettere sui criteri qualitativi ed eseguire valutazioni

La riflessione e la valutazione del progetto si basano ora sui criteri classificati come rilevanti. Questa riflessione deve essere effettuata sulla base dell'elenco dettagliato dei criteri (al termine del profilo di valutazione). Per ogni criterio si valuta in che misura gli indicatori di una fase del progetto o del programma sono già stati tenuti in considerazione o attuati. A ogni indicatore è possibile attribuire un punteggio da -- a ++. Una volta valutati tutti gli indicatori rilevanti, è possibile generare una valutazione complessiva per il criterio in questione, dalla quale, a seconda della situazione, può risultare una maggiore ponderazione per determinati indicatori rispetto ad altri. Nel campo Osservazioni è possibile registrare importanti constatazioni o domande emerse dalla riflessione.

La maggior parte degli indicatori comprende al contempo diversi aspetti parziali¹. Con la riflessione e la valutazione di questi indicatori viene effettuata una valutazione complessiva. Se alcuni aspetti parziali sono stati soddisfatti in misura maggiore e altri in misura inferiore, si otterrà per esempio una valutazione intermedia (+ o -). Nel campo Osservazioni è possibile annotare tali particolarità.

Conviene fare eseguire la valutazione da più persone indipendentemente le une dalle altre e quindi discutere insieme i punti in comune e le differenze.

¹ Analizzando in modo specifico tutti gli aspetti parziali, si otterrebbe un elenco degli indicatori ben più lungo e quasi inappropriato.

Allestire un profilo di valutazione e descrivere gli atout e i potenziali di miglioramento

I risultati delle riflessioni e delle valutazioni dettagliate vengono riepilogati nel profilo di valutazione all'inizio dell'elenco dei criteri. Sulla base della riflessione e del profilo di valutazione è possibile identificare e descrivere gli atout del progetto o del programma e i principali potenziali di miglioramento.

Definire gli obiettivi qualitativi per gli ambiti prioritari e programmare le misure da adottare

L'elenco dei criteri è vasto e complesso. Generalmente non è possibile sfruttare contemporaneamente tutti i potenziali di miglioramento di un progetto o di un programma. È pertanto consigliabile definire gli obiettivi qualitativi e pianificare le misure di miglioramento da adottare solo per gli ambiti particolarmente importanti ai fini del buon esito del progetto, tenendo conto delle risorse disponibili. Si definiscono obiettivi qualitativi gli obiettivi che si riferiscono al miglioramento della qualità di un progetto o di un programma (p. es. miglioramento della comunicazione in seno al progetto, motivazione più chiara ecc.) e non a cambiamenti che interessano setting o target.

Basi della promozione della salute e della prevenzione

I progetti e i programmi nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione sono interventi complessi in sistemi socio-spaziali (setting) mirati ad avviare e sostenere processi di cambiamento in questi setting e presso target selezionati. La considerazione dei principi di base e dei principi operativi nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione costituisce una base importante per la realizzazione di interventi fondati, finalizzati e tesi a generare esiti a lungo termine. Al fine di garantire la trasparenza, i valori e i principi sui quali si fonda un progetto o un programma devono caratterizzare le basi concettuali.

Concetto globale di salute

Salute e malattia sono il risultato di processi a lungo termine che vedono un'interazione complessa di svariati fattori a differenti livelli. Per questo motivo, nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie è importante tenere conto della varietà degli indicatori di salute, identificare su questa base i fattori centrali di protezione e di rischio e intervenire laddove è necessario. Questa ampia visione d'insieme concorre a evitare di perdere di vista fattori di influenza decisivi. Intervenendo contemporaneamente su più fronti (livelli d'impatto), si migliora l'efficacia degli interventi.

<http://www.quint-essenz.ch/it/topics/1273>

Prospettiva salutogenica e orientamento alle risorse

Mentre un approccio patogenico indaga sulle cause delle malattie e si interroga su come sia possibile prevenirle, una prospettiva salutogenica si concentra su processi quali l'origine, il mantenimento e la promozione della salute. Questo approccio amplia l'orizzonte, pone al centro le risorse e i fattori di rischio (individuali e contestuali), offre nuovi punti di vista e consente di elaborare nuovi interventi.

<http://www.quint-essenz.ch/it/topics/1249>

Empowerment

L'empowerment consente a individui, gruppi e organizzazioni di cogliere le possibilità e di sviluppare le capacità per autodeterminare il proprio contesto sociale e la propria vita senza lasciare che siano altri a farlo. Con la creazione di condizioni adatte, si ampliano le opzioni d'intervento per individui, gruppi e organizzazioni aiutandoli ad assumersi la responsabilità della propria salute e della salute altrui. In tal modo è possibile radicare gli approcci della promozione della salute nelle strutture socio-spaziali preservandone più a lungo l'efficacia.

<http://www.quint-essenz.ch/it/topics/1248>

Partecipazione degli attori

Per riconoscere le opzioni d'intervento e poter esercitare un maggiore influsso sulla propria salute, i diversi attori e, in particolare, i target devono poter prendere parte alle fasi di pianificazione, realizzazione e valutazione di un progetto o programma e partecipare al processo decisionale. A seconda della situazione, è importante riflettere sulla forma e sulla tempistica del coinvolgimento degli attori in qualità di persone chiave nei processi di pianificazione, decisione e realizzazione.

<http://www.quint-essenz.ch/it/topics/1117>

Setting

Una promozione della salute e una prevenzione sostenibili devono intervenire inizialmente sulle strutture dei setting per improntarle maggiormente alla promozione della salute. Secondo il concetto globale di salute, è necessario agire il più possibile contemporaneamente a diversi livelli: individui, gruppi, organizzazioni, ambiente/contexto vitale e politica/società. Questi interventi a più livelli devono rafforzarsi a vicenda perché l'agire individuale (comportamento) e le condizioni di vita (circostanze) sono strettamente correlati e si influenzano reciprocamente.

<http://www.quint-essenz.ch/it/topics/1167>

Equità nella salute

Scopo della promozione della salute e della prevenzione è ridurre le disuguaglianze nell'ambito della salute. Istruzione, estrazione sociale, età, sesso, orientamento sessuale, migrazione, compromissioni e ulteriori caratteristiche di diversità sociale possono essere responsabili di differenze in termini di salute e dare origine a discriminazioni tra diversi gruppi di popolazione. Nella pianificazione di un progetto o di un programma e in particolare nella scelta dei setting, dei target e delle procedure, occorre riflettere su queste caratteristiche e tenerle adeguatamente in considerazione. In tal modo, è possibile riconoscere eventuali disuguaglianze e promuovere l'equità nella salute tramite interventi mirati.

<http://www.quint-essenz.ch/it/topics/1275>

Nota sull'ultima rielaborazione dei criteri qualitativi

Nel 2016 i criteri qualitativi di quint-essenz sono stati sottoposti a una radicale verifica e rielaborazione. A questo processo hanno partecipato rappresentanti di servizi specializzati nazionali e cantonali, rappresentanti della comunità scientifica e didattica, responsabili di programmi e di progetti, organizzazioni finanziatrici nonché i consulenti quint-essenz. Inoltre, utili spunti per la rielaborazione dei criteri sono stati tratti in particolare dai seguenti documenti:

Broesskamp-Stone, Ursel, Ackermann, Günter (2007) Best Practice in der Gesundheitsförderung und Prävention. Konzept und Leitlinien für Entscheidungsfindung und fachliches Handeln. Herausgeber: Gesundheitsförderung Schweiz. Bern, Lausanne.

BZgA (2010) Leitfaden Qualitätskriterien für Planung, Umsetzung und Bewertung von gesundheitsfördernden Massnahmen mit dem Fokus auf Bewegung, Ernährung und Umgang mit Stress. Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung. Köln.

BZgA (2010) Qualitätskriterien für Massnahmen der Gesundheitsförderung und Primärprävention von Übergewicht bei Kindern und Jugendlichen. Band 13. Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung. Köln.

BZgA (2011) Kriterien guter Praxis in der Gesundheitsförderung bei sozial Benachteiligten. Gesundheitsförderung konkret. Band 5. 5. Auflage. Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung. Köln.

Dempsey, C., Battel-Kirk, B. & Barry, M.M. (2011) The CompHP Core Competencies Framework for Health Promotion Handbook. Paris: International Union of Health Promotion and Education (IUHPE).

Fonds Gesundes Österreich (2013) Qualitätskriterien zur Planung und Bewertung von Projekten der Gesundheitsförderung. Wien.

GEP, NIGZ, VIG (2005) European Quality Instrument for Health Promotion (EQUIHP). Getting Evidence into Practice Project (GEP). Flemish Institute for Health Promotion (VIG) and Institute for Health Promotion and Illness Prevention (NIGZ) Netherlands.

Gesundheitsförderung Schweiz (2012) Instrument zur Einschätzung des Qualitäts- und Multiplikationspotentials von Projekten im Bereich Gesundes Körpergewicht bei Kindern und Jugendlichen. Gesundheitsförderung Schweiz. Bern.

INPES (2009) Comment améliorer la qualité de vos actions en promotion de la santé ? Guide d'autoévaluation construit par et pour des associations. Institut national de prévention et d'éducation pour la santé: Saint-Denis cedex France.

Widmer, Thomas; Frey, Kathrin (2008) Leitfaden zur Programmentwicklung beim Bundesamt für Gesundheit. Ein praxisorientiertes Instrument entwickelt im Rahmen der Studie „Erfolgsfaktoren der Programmentwicklung beim BAG“. Bundesamt für Gesundheit. Bern.